**PROGETTAZIONE**

 **RELIGIONE CATTOLICA**

 **CLASSE: I**

* **LIVELLI DI PARTENZA**

Un iniziale dialogo conoscitivo con gli alunni e il successivo dibattito su di un questionario avente ad oggetto le motivazioni personali di ciascuno circa la scelta di avvalersi dell'IRC nonché la verifica delle conoscenze di base in ambito religioso, è servito a far emergere la consapevolezza e le abilità di partenza dei singoli ed il livello medio del gruppo-classe.

Dall’indagine effettuata è emerso che la classe presenta complessivamente una preparazione modesta.

* **FINALITA’ DELLA DISCIPLINA**

In virtù della sua riaffermata natura culturale-scolastica ed insieme giuridico-istituzionale, l'IRC intende concorrere, con le altre discipline scolastiche, a promuovere il pieno sviluppo della personalità degli alunni, facendo loro acquisire un più alto livello di conoscenze e di capacità critiche relativamente al "fatto religioso", mediante un approccio oggettivo e sistematico ai suoi vari aspetti, un accostamento corretto e adeguato ai suoi "documenti" (in primo luogo la Bibbia e i documenti principali della tradizione cristiana) ed un confronto costruttivo con le altre espressioni religiose. Più specificamente, l'IRC si propone di far proprie tre istanze fondamentali:

-Una conoscenza culturalmente qualificata del "fatto cristiano" per una migliore conoscenza della civiltà europea ed occidentale e per una più meditata comprensione del presente.

-La conoscenza del Cristianesimo come visione della vita e del mondo, significativa nel nostro tempo, chiave di lettura e interpretazione della realtà umana, quadro di valori cui ci si rifà come a memoria collettiva.

-Una risposta alle domande fondamentali dell'uomo, strumento ed occasione per educare l'adolescente a misurarsi con i problemi di fondo dell'esistenza, sia in relazione al suo particolare momento di vita sia in vista del suo inserimento nel mondo civile.

Pertanto l’IRC offrirà agli allievi contenuti e strumenti specifici per la lettura della realtà storico-culturale in cui vivono.

Inoltre, attraverso gli argomenti trattati, si provvederà ad approfondire le tematiche relative ai diritti umani, uguali ed inalienabili, sanciti anche dalla nostra Costituzione, che sono a fondamento della libertà e della giustizia sociale.

* **DESCRIZIONE DEI CONTENUTI**
* **Modulo 0: Accoglienza** (settembre)

Attività di accoglienza, somministrazione test d’ingresso, accertamento dei prerequisiti e consolidamento delle attività di base.

* **Modulo 1**: **Conoscere per convivere meglio** (ottobre - novembre)

**Competenze:**

- definire le domande che possono essere alla base della ricerca religiosa

-conoscere sinteticamente, nei loro elementi fondamentali, le grandi religioni del mondo.

- **essere consapevoli che ogni uomo si pone domande esistenziali (obiettivo minimo)**

 **Contenuti:** .

1. Perché studiare le religioni?

2. I simboli delle religioni

3. Le religioni nel mondo

4. Tolleranza e convivenza

**Modulo 2: Le Religioni antiche** (dicembre -gennaio)

**Competenze:**

-conoscere gli elementi principali delle religioni antiche

-cogliere le similitudini e le differenze tra le varie religioni antiche

- Cogliere la dimensione profonda della festa del Natale riflettendo sulle necessità spirituali che essa sollecita

 -identificare nel Natale l’evento fondante della storia dell’uomo, inserito nel piano salvifico

- **conosce alcune caratteristiche delle religioni antiche (obiettivo minimo)**

 **Contenuti:**

1. Alle origini della religione

2. Le religioni dei popoli mediterranei

3. La religione egiziana e mesopotamica

4. La religione greca e romana

5. **La religione cristiana: il Natale (tematica interdisciplinare)**

**Modulo 3: La Bibbia** (febbraio –marzo )

**Competenze:**

 - conoscere gli elementi principali per un approccio critico alla Bibbia sia come testo letterario sia come testo sacro e di fede

- saper riconoscere nelle Bibbia l’unicità dell’esperienza del popolo di Israele e della comunità cristiana: la fede nell’azione di Dio nella storia dell’umanità per la realizzazione del suo progetto di salvezza.

- **conosce il messaggio fondamentale della Bibbia (obiettivo minimo)**

**Contenuti:**

1 .Che cos’è la Bibbia

2. Come si è formata la Bibbia

3. L’Antico Testamento

4. Il Nuovo Testamento

5. **Il Natale (tematica interdisciplinare)**

 **Modulo 4: Il racconto dell’Antico Testamento: il popolo ebraico** (aprile -maggio)

**Competenze:**

**-** comprendere la specificità della rivelazione ebraica

- cogliere nell’ebraismo le radici del cristianesimo

- comprendere l’importanza del concetto di Alleanza tra Dio e l’uomo

- **conoscere le tappe fondamentali della storia del popolo ebreo (obiettivo minimo)**

**Contenuti:**

1. I Patriarchi

2. Mosè

3. La terra promessa

4. La diaspora

* **METODI E TECNICHE D'INSEGNAMENTO**

-Dialogo in classe sulle problematiche religiose affrontate. Lezione frontale.

-Lavoro personale con i sussidi forniti dal testo di base (schede) e ricerche specifiche su singoli argomenti.

-Lavori di approfondimento di gruppo per aree di interesse con rappresentazioni grafiche.

-Discussione finale in classe alla luce della maturazione personale.

* **UTILIZZO DEL LIBRO DI TESTO E DEI SUSSIDI**

-L'utilizzo del libro di testo è caldamente consigliato. Nell'ipotesi in cui non si possa esigere tale strumento, per motivi economici o di opportunità, si farà ricorso a ricerche sul web delle varie unità tematiche.

* **STRUMENTI DI VERIFICA E METODI DI VALUTAZIONE**

I momenti della verifica e della valutazione sono centrali nella didattica, perché rendono consapevoli del rapporto insegnamento-apprendimento e dell'efficacia educativa del processo didattico. Periodicamente avverrà la **valutazione "lungo l'itinerario**", che permetterà di realizzare il necessario adeguamento degli obiettivi, dei contenuti e delle attività. A conclusione di ogni modulo sarà effettuata la **valutazione "formativa"**, mentre, al termine d'ogni periodo scolastico (quadrimestre e fine anno) si procederà alla **valutazione "sommativa"**: entrambe hanno lo scopo di verificare la maturazione complessiva dell'alunno. In termini di conoscenze, comportamenti affettivo-sociali ed abilità, in tale direzione si effettuerà il confronto tra i risultati raggiunti dal singolo e dall'intero gruppo-classe e gli obiettivi prefissati mediante interrogazioni orali, questionari, prove oggettive e test di profitto. Saranno, inoltre, tenuti presenti i seguenti criteri:

1° Livello di partenza e condizioni socio-culturali; 2° Livello di apprendimento raggiunto; 3° Maturità di rapporto con docenti e compagni; 4° Impegno personale e partecipazione; 5° Capacità di ricerca a livello personale; 6° Capacità di ricerca interdisciplinare; 7° Capacità di formulazione orale e scritta.

**All'inizio dell’anno scolastico saranno somministrate prove strutturate comuni d’ingresso che consentiranno di accertare i prerequisiti per la progettazione della programmazione. Sarà effettuata una prova strutturata comune intermedia nell’ultima settimana del mese di gennaio sempre finalizzata al monitoraggio e alla eventuale revisione della progettazione.**